CONTO ECONOMICO "CONTABILE"

Struttura → **Costi, ricavi e rimanenze**

Criterio di classificazione → **Per natura**

Forma → **A sezioni contrapposte**

I LIMITI DELLA STRUTTURA A COSTI RICAVI E RIMANENZE

I costi formano un aggregato eterogeneo

Sono presenti infatti:

- **Esistenze iniziali di materie, costi di acquisizione," stimati" e "ripresi"**
- **Esistenze iniziali di prodotti, valore della produzione, "stimati" e "ripresi"**
- **Costi di acquisizione delle materie, "non stimati", dell'esercizio**
- **Costi operativi, di utilizzazione "stimati" e non dell'esercizio**

I LIMITI DELLA STRUTTURA A COSTI
RICAVI E RIMANENZE

I ricavi formano un aggregato eterogeneo

Sono presenti infatti:

- **Ricavi di vendita del prodotto**
- **Ricavi diversi, ricavi accessori dell'esercizio**
- **Rimanenze finali materie, costi "stimati"e sospesi**
- **Rimanenz finali di prodotti, valori stimati e sospesi**

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Si sviluppa attraverso tre tappe fondamentali:

<u>STRUTTURA</u>:da"costi ricavi e rimanenze" a "costi e ricavi"

<u>CLASSIFICAZIONE</u>:da "naturale" a "funzionale"

<u>FORMA</u>:da sezioni contrapposte a "scalare"

LA STRUTTURA A COSTI E RICAVI

Rende omogenei i valori

converte
i costi di ACQUISIZIONE
in costi di UTILIZZAZIONE

agisce
sul MAGAZZINO
PRODOTTI

LA CONVERSIONE DEI COSTI

Ad esempio, per le materie si applica la seguente formula:

Acquisti di materie dell'esercizio	**+ 10.000**
resi su acquisti, sconti attivi e vendite di materie)	**- 800**
Esistenze iniziali di materie	**+ 2.000**
MATERIE DISPONIBILI	**= 11.200**
Rimanenze finali di materie	**- 4.000**
CONSUMO DI MATERIE (COSTO DI UTILIZZAZIONE)	**= 7.200**

MAGAZZINO PRODOTTI

Esistono distinti modelli di Conto Economico

- ***A COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE OTTENUTA***
- ***A COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE VENDUTA***

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA

LA VARIAZIONE DEL MAGAZZINO PRODOTTI SI SOMMA ALGEBRICAMENTE AI RICAVI DI VENDITA

Vendite di prodotti	**+ 25.00**
(resi su vendite, sconti passivi e acquisti di prodotti)	**- 400**
Vendite nette	**= 24.60**
Rimanenze finali di prodotti	**+ 3.000**
Esistenze iniziali di prodotti	**- 1.000**
PRODOTTO DI ESERCIZIO	**= 26.60**

IL CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA

È un conto economico a costi e ricavi integrali.

I valori sono però eterogenei perché il *prodotto di esercizio* deriva dalla somma di due differenti classi di ricavi

RICAVI EFFETTIVI: LE VENDITE

RICAVI VIRTUALI: L'INCREMENTO DEL MAGAZZINO

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA

LA VARIAZIONE DEL MAGAZZINO PRODOTTI SI SOMMA ALGEBRICAMENTE AI RICAVI DI VENDITA

PRODOTTO DI ESERCIZIO		**26.600**
Consumo materie	**7.200**	
Altri costi operativi industriali	**13.000**	
COSTO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	**20.200**	
DIFFERENZA		**6.400**

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE VENDUTA

LA VARIAZIONE DEL MAGAZZINO PRODOTTI RETTIFICA I COSTI DELLA PRODUZIONE

Vendite di prodotti	**+ 25.00**
(resi su vendite, sconti passivi e acquisti di rodotti)	**- 400**
VENDITE NETTE	**= 24.60**

IL METODO DELLA PRODUZIONE VENDUTA

LA VARIAZIONE DEL MAGAZZINO PRODOTTI RETTIFICA I COSTI DELLA PRODUZIONE OTTENUTA

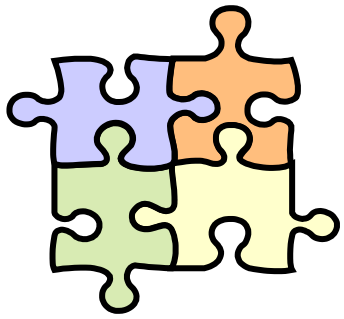
ENDITE NETTE		**24.600**
Consumo di materie	**7.200**	
Rimanenze finali di prodotti	**- 3.000**	
Esistenze iniziali di prodotti	**+1.000**	
Altri costi operativi industriali	**13.000**	
COSTO DELLA PRODUZIONE VENDUTA	**18.200**	
DIFFERENZA		**6.400**

LA CLASSIFICAZIONE PER NATURA

Si basa sulla particolare natura del fattore produttivo o del prodotto

Si individuano costi:

- ***DELLE IMMOBILIZZAZIONI***
- ***DELLE MATERIE***
- ***DEL LAVORO***
- ***DEI SERVIZI GENERALI***



LA CLASSIFICAZIONE PER NATURA

IN ESTREMA SINTESI, LA COLONNA DEI COSTI SI SVILUPPA NEL SEGUENTE MODO:

COSTI

Quote di ammortamento

Fitti passivi

Assicurazioni su immobili

Minusvalenze

Acquisto materie

Salari e stipendi

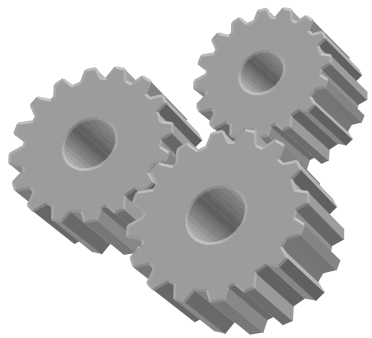
Contributi previdenziali

Quota TFR

Interessi passivi

Energia elettrica

....



LA CLASSIFICAZIONE PER NATURA

RESENTA:

ASPETTI POSITIVI

Si creano minori incertezze di imputazione in quanto i costi sono registrati in base al titolo originario del loro sostenimento

ASPETTI NEGATIVI

Non è adatta agli scopi dell'analisi di bilancio in quanto non sono evidenziati i risultati parziali di area

LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONE

Si basa sulla funzione svolta dai fattori nell'ambito del sistema produttivo

i individuano la seguenti aree:

REA OPERATIVA o CARATTERISTICA (industriale, commerciale l amministrativa)

REA FINANZIARIA

REA STRAORDINARIA

REA EXTRA-CARATTERISTICA

AREA OPERATIVA o CARATTERISTICA

comprende tutti i costi necessari per ottenere la produzione (in senso stretto) e i ricavi relativi alla stessa

RICAVI: vendita prodotti, vendita semilavorati, rimanenze di prodotti ...

COSTI: acquisto materie, energia elettrica, fitti passivi, personale, ammortamenti ...

Il saldo dell'area operativa (o caratteristica) viene chiamato:

REDDITO OPERATIVO

AREA FINANZIARIA

comprende tutti i costi e ricavi derivanti dal finanziamento

RICAVI: interessi attivi su conto corrente, proventi da partecipazioni, interessi su titoli di stato …

COSTI: interessi passivi su mutuo, interessi passivi su mutuo, oneri da altri finanziatori …

AREA STRAORDINARIA

comprende tutti i costi e ricavi legati ad eventi particolari, eccezionale, non ricorrenti

ICAVI: plusvalenze, sopravvenienze di attivo, rivalutazioni ...

OSTI: minusvalenze, sopravvenienze di passivo, svalutazioni ...

AREA EXTRA-CARATTERISTICA

comprende tutti i costi e ricavi che, seppur ricorrenti, sono estranei all'attività caratteristica. Hanno una "vita propria"

RICAVI: fitti attivi da immobili civili, proventi da investimenti speculativi ...

COSTI: spese di gestione immobili civili, oneri da investimenti speculativi ...

LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

RESENTA:

ASPETTI POSITIVI

Si ottengono maggiori informazioni ai fini dell'analisi grazie all'evidenziazione dei risultati di ogni area

ASPETTI NEGATIVI

Si creano maggiori incertezze di imputazione dei costi in parte superabili con l'ausilio della contabilità analitica

LA FORMA DEL CONTO ECONOMICO

La forma a SEZIONI CONTRAPPOSTE NON è adeguata all'analisi

mancano i RISULTATI PARZIALI di area

a tale scopo è necessaria la forma a SCALARE

LA FORMA SCALARE DEL CONTO ECONOMICO

REDDITO OPERATIVO
+- SALDO DELL'AREA FINANZIARIA
+- SALDO DELL'AREA STRAORDINARIA
+- SALDO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA
= REDDITO LORDO
- Oneri Tributari
= REDDITO NETTO

LA SCOMPOSIZIONE DELL'AREA OPERATIVA

può avvenire seguendo due criteri differenti

(due configurazioni diverse)

- **costi variabili**
- **costi costanti**

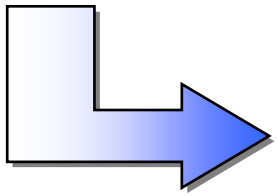
- **costi esterni**
- **costi interni**

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

VALORE AGGIUNTO

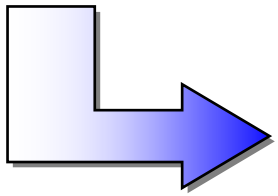
MARGINE DI CONTRIBUZIONE

- ***COSTI VARIABILI***



- **consumo materie**
- **spese "dirette" del personale**
- **altri costi operativi**

- ***COSTI COSTANTI***



- **spese "indirette" del personale**
- **quote di ammortamento**
- **altri costi operativi**

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

PRODOTTO DI ESERCIZIO

-

COSTI VARIABILI

=

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

-

COSTI COSTANTI

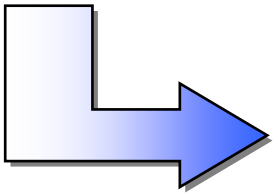
=

REDDITO OPERATIVO

Il MARGINE DI CONTRIBUZIONE è quella parte del prodotto di esercizio che, coperti i fattori produttivi "variabili", residua per la copertura dei fattori costanti degli oneri delle altre aree

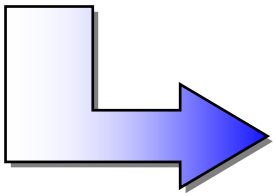
VALORE AGGIUNTO

- ***COSTI ESTERNI***



relativi a fattori CONTESTUALI rispetto alla produzione, acquisiti all'ESTERNO dell'azienda

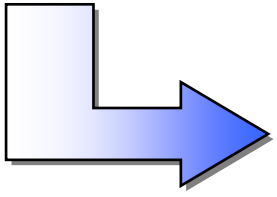
- ***COSTI INTERNI***



relativi a fattori PREESISTENTI rispetto alla produzione, FACENTI PARTE dell'azienda

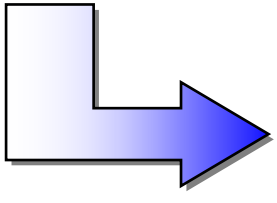
VALORE AGGIUNTO

- ***COSTI ESTERNI***



- **consumo materie**
- **costi operativi (assicurazioni, pubblicità, energia elettrica, spese amministrative …)**

- ***COSTI INTERNI***



- **spese del personale**
- **quote di ammortamento**

VALORE AGGIUNTO

PRODOTTO DI ESERCIZIO

-

CONSUMO MATERIE

=

MARGINE INDUSTRIALE LORDO

(M.I.L.)

-

COSTI OPERATIVI ESTERNI

=

VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO

-

COSTI DEL PERSONALE

=

MARGINE OPERATIVO LORDO

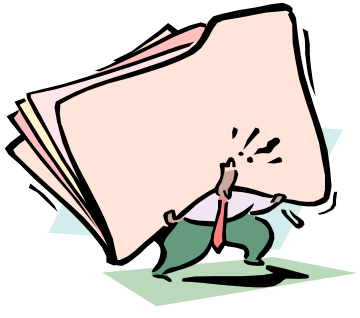
(M.O.L.)

-

AMMORTAMENTI E ALTRI ACCANTONAMENTI

=

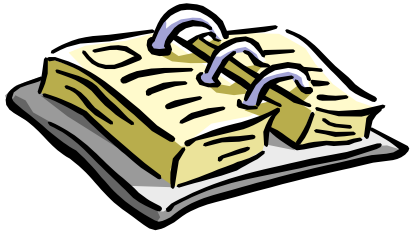
REDDITO OPERATIVO



IL SIGNIFICATO DEL M.I.L.

Ha lo scopo fondamentale di evidenziare l'incidenza dei costi delle materie prime sulla redditività operativa

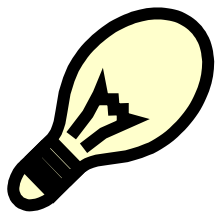
PUÒ RISULTARE UTILE IN TERMINI DI ANALISI COMPARATA DI TIPO SPAZIALE



IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

Ha la duplice funzione di:

- ***INDIVIDUARE IL MAGGIOR VALORE CONFERITO AI FATTORI PRODUTTIVI ESTERNI PER EFFETTO DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE***



- ***INDIVIDUARE LA SOMMA DEI COMPENSI CHE VENGONO ASSEGNATI AI FATTORI PRODUTTIVI INTERNI: LAVORO, IMPIANTI E CAPITALE DI RISCHIO E DI CREDITO***

IL SIGNIFICATO DEL M.O.L.

Ha la duplice funzione di:

- ***INDIVIDUARE INEFFICIENZE NEI FATTORI STRUTTURALI PLURIENNALI***

- ***INDIVIDUARE POLITICHE DI BILANCIO SUI COSTI NON PAGATI***

Conto economico a costi e ricavi della produzione ottenuta con esposizione del valore aggiunto

PRODOTTO DI ESERCIZIO
-Consumo materie
MARGINE INDUSTRIALE LORDO
-Altre spese operative
VALORE AGGIUNTO
-Spese del personale
MARGINE OPERATIVO LORDO
- Quote di ammortamento
RISULTATO OPERATIVO
+/- saldo area Finanziaria
+/- saldo area Straordinaria
+/- saldo area Extracaratteristica
RISULTATO LORDO
- Oneri tributari
RISULTATO NETTO